

## INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE

In osservanza a quanto stabilito dalla legge 104/92 e non per ultima della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, il nostro Istituto, credendo fortemente nei principi dell'accoglienza, dell'integrazione e della valorizzazione dell'identità di cui ciascuno è portatore, avrà cura di sviluppare un curriculum verticale e trasversale attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi degli alunni normodotati, dei diversamente abili e di quanti potranno dimostrare nel loro percorso di crescita e di apprendimento bisogni educativi speciali, alla luce della normativa ministeriale vigente in materia di istruzione e formazione e delle indicazioni programmate, fissate dal POF.

Pertanto:

- La diversità sarà vissuta come una risorsa e un valore aggiunto.
- Sarà strutturato un sistema scuola unitario, flessibile e inclusivo.
- Saranno progettati percorsi formativi personalizzati (PDP) e individualizzati (PEI)
- Si mirerà a stimolare e a generare nei discenti un apprendimento significativo vicino ai loro vissuti e bisogni.
- Sarà privilegiata una didattica laboratoriale, supportata dalle TIC e nei casi specifici da misure dispensative e compensative.

Il docente di sostegno, unitamente all'equipe pedagogica, all'unità multidisciplinare delle A.S.L. e alla famiglia procederà alla redazione del P.E.I. a partire dalla D.F., dal P.D.F., dall'osservazione e della valutazione iniziale dell'alunno in relazione alle singole aree di sviluppo.

Importante sarà adeguare le richieste alle reali abilità possedute articolando momenti di lavoro comune, anche nei contenuti, con momenti di lavoro individualizzato.

Nei progetti individualizzati, elaborati dal Consiglio di Classe, verranno fissati principalmente obiettivi specifici che portino all'acquisizione di abilità "funzionali", vale a dire abilità che mettano in grado l'alunno di stabilire una relazione più competente possibile con gli oggetti, situazioni e persone del proprio ambiente di vita.

Gli itinerari di apprendimento saranno improntati alle seguenti linee metodologiche:

- Aderenza al concreto, ossia apprendimento attraverso l'operatività, l'esperimento su di sé, l'osservazione della realtà;
- Diversificazione e moltiplicazione delle esperienze, utilizzando tutti i canali sensoriali;
- Induzione di abitudini corrette attraverso la ripetizione di schemi di comportamento;
- Attività guidata, al fine di aiutare gli alunni ed enucleare dal sincretismo confuso i dati analitici e pervenire alle operazioni di sintesi.

I contenuti saranno comuni al gruppo classe o differenziati a seconda degli itinerari concordati dal Consiglio di Classe in considerazione del potenziale educativo di ciascun alunno.

Saranno adottate le tecniche specifiche delle varie discipline con il supporto di materiali didattici strutturati e non. Sarà privilegiata la partecipazione alle attività di laboratorio realizzate nella scuola. La comprensione e l'assimilazione degli argomenti di studio, i livelli raggiunti nelle attività

operative saranno verificati in itinere tramite colloqui, questionari, griglie, prove grafiche, attività pratiche- manuali.

Saranno effettuati anche incontri periodici con l'unità multidisciplinare designata dall'Unità Sanitaria Locale. La valutazione evidenzierà gli obiettivi raggiunti, in considerazione dei livelli di partenza e del potenziale educativo, di ogni singolo alunno.

## **ALUNNI CON BES**

Una Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, al fine di realizzare pienamente il diritto allo studio per tutti gli alunni in difficoltà, prevede *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)*. *Estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per alunni con “ svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, alunni appartenenti a culture diverse “*. Viene sottolineata la necessità di adottare una personalizzazione della didattica e prevede, pertanto la programmazione da parte del Consiglio di classe di un Piano Didattico Personalizzato ( PDP), deliberato e firmato dai Docenti e dalla famiglia. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Viene prevista l'elaborazione di un **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico da parte di un Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), già formalizzato nel nostro Istituto: saranno individuate le strategie educative e didattiche più idonee e sarà monitorata l'efficacia degli interventi, che avranno carattere transitorio. Importante sarà il supporto delle nuove tecnologie, che avranno come scopo quello di offrire una più vasta gamma di modalità di apprendimento, in cui ciascun alunno potrà trovare la giusta corrispondenza con il proprio individuale modo di apprendere e la possibilità di dimostrare ciò che sa fare, ampliando contestualmente la gamma di ciò che può imparare a fare.

## **IL PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il piano per l'inclusione scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno.

Per l'attuazione di tale piano dell'Istituto Comprensivo “Carano-Mazzini”, si seguirà il seguente percorso:

- Nel Piano dell'Offerta Formativa saranno inseriti i criteri generali che l' Istituzione scolastica definirà in ordine alle varie, possibili, particolari forme di personalizzazione all'insegnamento, di tutela delle condizioni di fragilità, di interventi di riduzione delle condizioni di rischio, e così via.

- Razionalizzazione dei format delle programmazioni personalizzate degli alunni, con previsioni d'inserimento di obiettivi misurabili, delle modalità di verifica di tali obiettivi e dei risultati delle verifiche stesse.
- Definizione collegiale dello strumento organizzatore dei piani personalizzati (Piano Annuale per l' Inclusività).

## **ALUNNI DISABILI**

La programmazione finalizzata all'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap che frequentano questa scuola, individua i criteri per la conoscenza degli alunni, le finalità educative e didattiche, le metodologie cui attenersi, i criteri per la scelta dei contenuti, le modalità di verifica e di valutazione dell'attività scolastica.

La conoscenza degli alunni sarà realizzata attraverso:

- esame delle diagnosi funzionali inviate dall'Unità Sanitaria Locale;
- consultazione con la scuola di provenienza;
- intesa ed interazione con le famiglie;
- prove per la valutazione di gravità ed educabilità.

Nell'area **socio-affettiva** si individuano i seguenti obiettivi:

- rimuovere l'emarginazione promovendo i processi di comunicazione e socializzazione;
- assicurare l'integrazione stimolando la partecipazione alle attività scolastiche ;
- instaurare rapporti di fiducia e di collaborazione che permettano agli alunni di accettare serenamente l'aiuto di cui hanno bisogno;

nell'area **percettivo-motoria** si individuano i seguenti obiettivi:

- raggiungere un livello di autonomia elementare pratico- immediato e pratico-mediato;
- potenziare lo sviluppo corporeo in tutte le sue componenti (dinamica generale, controllo posturale, orientamento spazio-temporale, equilibrio corporeo, gnosie digitali);
- sviluppare la discriminazione senso-percettiva.

Nell'area **cognitiva** si individuano i seguenti obiettivi:

- sviluppare i prerequisiti di base dell'alfabetizzazione;
- acquisire capacità di discriminare, classificare e cogliere relazioni a livello pratico-motorio, logico-concreto ed infine a livello simbolico;
- raggiungere, nelle varie discipline, livelli cognitivi adeguati alle capacità di ciascun alunno.

Il docente specializzato, con il C.d.C., stilerà il P.E.P.

Prima della formulazione della programmazione personalizzata, l'alunno sarà "valutato" e "osservato" sul piano affettivo-relazionale, sui livelli di apprendimento per la rilevazione dell'area di potenziale sviluppo.

La conoscenza delle potenzialità e delle abilità possedute permetterà quindi l'individuazione degli obiettivi da conseguire.

Importante sarà di conseguenza adeguare le richieste alle reali abilità possedute articolando con elasticità momenti di lavoro comune, anche nei contenuti, con momenti di lavoro individualizzato.

Nei progetti individualizzati, elaborati dal Consiglio di Classe, verranno fissati principalmente obiettivi specifici che portino all'acquisizione di abilità "funzionali", vale a dire abilità che mettano in grado l'alunno di stabilire una relazione più competente possibile con gli oggetti, situazioni e persone del proprio ambiente di vita.

Gli itinerari di apprendimento saranno improntati alle seguenti linee metodologiche:

- aderenza al concreto, ossia apprendimento attraverso l'operatività, l'esperimento su di sé, l'osservazione della realtà;
- diversificazione e moltiplicazione delle esperienze, utilizzando tutti i canali sensoriali;
- induzione di abitudini corrette attraverso la ripetizione di schemi di comportamento;
- attività guidata, al fine di aiutare gli alunni ad enucleare dal sincretismo confuso i dati analitici e pervenire alle operazioni di sintesi.

-

I contenuti saranno comuni al gruppo classe o differenziati a seconda degli itinerari concordati dal Consiglio di Classe in considerazione del potenziale educativo di ciascun alunno.

Saranno adottate le tecniche specifiche delle varie discipline con il supporto di materiali didattici strutturati e non. Sarà privilegiata la partecipazione alle attività di laboratorio realizzate nella scuola. La comprensione e l'assimilazione degli argomenti di studio, i livelli raggiunti nelle attività operative saranno verificati in itinere tramite colloqui, questionari, griglie, prove grafiche, attività pratiche manuali. Saranno effettuati anche incontri periodici con l'unità multidisciplinare designata dall'Unità Sanitaria Locale. La valutazione evidenzierà le abilità raggiunte, sia pure minime, in considerazione dei livelli di partenza, del potenziale educativo e dei limiti di natura psicologica.

## **RISORSA EDUCATIVA SPECIALIZZATA**

(Organizzazione Educativa Didattica per alunni diversamente abili)

L'inserimento degli alunni diversamente abili viene compiuto attraverso una équipe di docenti di sostegno, operatori dei servizi sociali, operatori dell'Unità Multidisciplinare. Il Progetto di Intervento Educativo Didattico si svolge su due livelli.

Sviluppo e/o recupero dell'autonomia personale-sociale-motoria (progetto Autonomia)

Interventi didattici mirati all'integrazione nelle classi di appartenenza (Progetto Integrazione).

L'integrazione nelle classi di appartenenza viene programmata attraverso un percorso che prevede l'inserimento dell'alunno con i suoi compagni e l'integrazione dei compagni con l'alunno. I docenti di sostegno e curricolari elaborano progetti di integrazione attraverso la sperimentazione di didattiche alternative ai linguaggi tradizionali in uso nella scuola che prevedono il coinvolgimento di diversi gruppi di alunni e l'utilizzo di laboratori grafico-pittorici-espressivi (corporeo e

linguistico) e di attività ludico-musicale. Si prevede inoltre un percorso di animazione teatrale teso a far emergere le capacità di comunicazione attraverso linguaggi non verbali.

### **CONTITOLARITÀ**

Il docente di sostegno è contitolare del processo formativo dell'intera classe e partecipa pertanto a tutti i lavori del Consiglio di classe, dalla programmazione alla verifica e alla valutazione. Il Consiglio di classe determinerà un'azione formativa collegiale per l'alunno in situazione di handicap in cui il docente specializzato, sulla base della propria competenza disciplinare, sarà, nel rispetto pieno del concetto di contitolarità, parte attiva del processo di apprendimento e formativo dell'alunno diversamente abile e dell'intera classe.

### **ALUNNI STRANIERI**

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'IC "Carano-Mazzini" mette in atto, anche in collaborazione con il CRIT, iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nell'alunno non autoctono o neoautoctono, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari;
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e ragazzi la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.